

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1983 del 30/04/2020
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società PROTERM Spa per lo stabilimento sito in comune di Calderara di Reno, via Pirretti n° 4
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2006 del 28/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trenta APRILE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società PRO-TERM Spa per lo stabilimento sito in comune di Calderara di Reno, via Pirretti n° 4

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² a seguito di modifica sostanziale dell'AUA vigente rilasciata dal SUAP del comune di Calderara di Reno con atto Prot n° 165 del 07/01/2015, relativa alla società PROTERM Spa per lo stabilimento ubicato nel comune di Calderara di Reno, via Pirretti n° 4 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura⁴
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Tale atto aggiorna e sostituisce la precedente AUA adottata dalla Provincia di Bologna con determina n°3180 PG n° 161442 del 13/11/2014, in quanto ne costituisce modifica sostanziale.
3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶
6. Obbliga la società PROTERM Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società PROTERM Spa, c.f. 00368640371 e p. iva 00505861203, avente sede legale e stabilimento in comune di Calderara di Reno, via Pirretti n° 4, ha presentato in data 15/04/2019⁸ al Suap del comune di Calderara di Reno una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁹ per il sito produttivo che svolge attività di trattamenti termici dei metalli.

Tale domanda contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera ed è dichiarato che non sono apportate modifiche allo scarico di acque reflue attualmente autorizzato.

In data 14/06/2019 è pervenuta documentazione integrativa contenente la valutazione di impatto acustico redatta nel giugno 2019 da tecnico competente in acustica ambientale¹⁰.

In data 15/05/2019 è pervenuto il parere di HERA Spa Direzione Acqua che conferma il precedente parere come da AUA vigente¹¹

In data 03/06/2019 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE¹² relativamente alla modifica delle emissioni in atmosfera.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di rilascio dell'AUA agli atti di ARPAE con PG n°60609 del 15/04/2019, **pratica SINADOC n°14592 del 2019**

⁹ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Calderara di Reno con atto Prot 165 del 07/01/2015 ed adottata dalla Provincia di Bologna con determina n°3180 PG n°161442 del 13/11/2014

¹⁰ Documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PG n° 94144 del 14/06/2019

¹¹ Agli atti di ARPAE con PG n° 76129/2019

¹² Agli atti con PG n° 86921 del 03/06/2019

In data 28/02/2020 è pervenuto il parere favorevole espresso dal comune di Calderara di Reno¹³ alla componente di impatto acustico dell'impianto.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod. tariffa 12.3.4.1);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Nulla osta alla matrice di impatto acustico espresso dal comune di Calderara di Reno riportato in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹³ Parere del comune agli atti di ARPAE con PG n° 32934 del 28/02/2020

Autorizzazione Unica Ambientale

PROTERM Spa - comune di Calderara di Reno – via Pirretti n° 4

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trattamenti termici svolta dalla società PROTERM Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Calderara di Reno, via Piretti n° 4, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società PROTERM Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: FORNI DI RINVENIMENTO

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	15 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: PALLINATRICE

Portata massima	9500 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E9
PROVENIENZA: TEMPRA

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
di cui Nebbie oleose	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E10
PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

EMISSIONE E11
PROVENIENZA: CAPPА SPERIMENTAZIONE

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 del DLgs 152/06 in quanto elencato al punto jj) della parte I dell'allegato IV della Parte Quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E12
PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI

Portata massima	1200 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E13
PROVENIENZA: GAS DI COMBUSTIONE FORNI DI CEMENTAZIONE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³

EMISSIONE E14
PROVENIENZA: ENDOGAS DI TRATTAMENTO

Portata massima	19100 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³

EMISSIONE E15
PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI

Portata massima	6500 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	12 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE E16
PROVENIENZA: FORNI DI RINVENIMENTO

Portata massima	11000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E17
PROVENIENZA: FORNI DI CEMENTAZIONE E LAVATRICE IMPIANTO AUTOMAG

Portata massima	7100 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: COMBUSTIONE ENDOGAS E GAS METANO

Portata massima	11000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: FORNO CONTINUO

Portata massima	9000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	100 mg/Nm ³
Ammoniaca	15 mg/Nm ³

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particolare;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoboo@cert.arpae.emr.it

- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo UNICHIM 632:1984 – US EPA CTM-027:1997 – campionamento secondo UNICHIM 632:1984 + metodo IRSA 4030 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica, per la determinazione dell'ammoniaca);
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Possono inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'Autorità competente ed il Distretto Territoriale di Arpa Sezione di Bologna devono essere informati entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio del punto di emissione E19 deve essere comunicata ad ARPAE con un anticipo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione e comunque non oltre il 31.05.2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Le prese di campionamento delle emissioni per cui è prevista una periodicità di analisi dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'A.R.P.A, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta. La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.
5. La società PROTERM Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.
6. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta PROTERM Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla Provincia e al Distretto territoriale di A.R.P.A. Sezione provinciale di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

PROTERM Spa - comune di Calderara di Reno – via Pirretti n° 4

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue

in pubblica fognatura di cui alla Parte Terza DLgs 152/2006 e D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue industriali e domestiche recapitanti nella pubblica fognatura e provenienti dallo stabilimento produttivo

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno con proprio nulla osta autorizzativo Prot n° 20140024415 e dei pareri di HERA Spa, ente gestore del Servizio Idrico Integrato Prot n°47951/2019 e Prot n°88391/2014, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



Comune di
CALDERARA DI RENO
Provincia di Bologna



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio LL.PP-Patrimonio.-Ambiente-Espropri-Rifiuti

Prot. n. **2014/0024405**
Tit. **6** Cl. **9.1** Fasc. **9/2014**
Rif. Prot. n. **10843/2014**

Calderara di Reno, li 26/09/2014

Spett.li

Servizio SUE SUAP

Responsabile Geom. Sandra Campagna
Sede

s.campagna@calderara.provincia.bo.it

PROVINCIA DI BOLOGNA

**Settore Ambiente – Servizio Tutela e
Sanzioni Ambientali**

U.O. A.U.A. e Scarichi

Via San Felice n. 25 – Bologna

PEC: pro.bo@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Domanda di A.U.A. per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, originate dall'attività di trattamento termico di metalli sita in via Piretti n. 4 a Calderara di Reno – Ditta PROTERM S.p.a. (rif. prot. S.U.A.P. da citare nella corrispondenza: capofila n. 10843/2014).
Integrazione al nulla osta espresso in data 08/05/2014 prot. n. 11643.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO - AMBIENTE**

vista la nota della Provincia di Bologna – U.O. A.U.A. e Scarichi, pervenuta al SUAP in data 11/06/2014 prot. n. 14954, che evidenziava l'incompletezza del nulla osta di competenza espresso in data 08/05/2014 prot. n. 11643 in quanto privo delle eventuali prescrizioni di HERA;

richiamato integralmente il nulla osta espresso in data 08/05/2014 prot. n. 11643;

preso atto del contenuto del parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO espresso da HERA S.p.A. – Direzione Acqua – Impianti Fognario Depurativi – Area Emilia Est, in qualità di gestore della pubblica fognatura comunale (prot. gen. 88391 del 14/07/2014 pervenuto al SUAP in data 15/07/2014 con nota acquisita al prot. n. 18499) al rilascio in pubblica fognatura delle acque reflue industriali originate dall'attività di trattamento termico metalli e acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento produttivo sito in via Piretti n. 4;

ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AL RILASCIO DEL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

alla Ditta PROTERM S.p.a., per lo scarico in pubblica fognatura delle **"ACQUE REFLUE INDUSTRIALI"** originate dall'attività di trattamento termico metalli e **"ACQUE REFLUE DOMESTICHE"**, così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, provenienti dallo stabilimento produttivo sito in Via Piretti n. 4, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel parere espresso da HERA S.p.A., pervenuto al SUAP in data 15/07/2014 Prot. 18499.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
"Lavori Pubblici – Patrimonio - Ambiente"
Geom. Fabio Cimatti
(firmato digitalmente)

HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 14 maggio 2019
Prot. n. 47951

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti
Piazza Marconi, 7
40012 CALDERARA DI RENO BO
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

*Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge*

ns. rif. Hera SpA Data prot.: 16/04/2019 Num. prot.: 0039207
PA&S numero 59/2019

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.

**Ditta richiedente: "PROTERM SPA"- con stabilimento in via Piretti n° 4 -
Comune di Calderara di Reno (BO) esercente l'attività di trattamento termico
dei metalli.**

*Comune di Calderara di Reno - Settore Governo e Sviluppo del territorio - Servizio
SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti :*

- **Prot. n. 9531/2019 del 15/04/2019**
- **Tit. 06.09.02, Fasc. 2019/18/0**
- **Procedimento S.U.A.P. 9436/2019.**

*Istanza di AUA per modifica sostanziale Matrice Emissioni e nuova AUA per Matrice
Impatto Acustico.*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dal Signor Fabio Accorsi codice fiscale CCRFBA48L27C469U in qualità di titolare e rappresentante legale della Ditta "**PROTERM SPA**" p. IVA 03451411205 con sede legale e stabilimento produttivo in Calderara di Reno (BO) Via Piretti n°4 relativa all'insediamento esercente l'attività di trattamento termico dei metalli.

Verificato dalla documentazione pervenuta che:

- la ditta risulta in precedenza autorizzata con atto adottato con Determinazione IP/ANNO 6437/2014 dalla Provincia di Bologna e rilasciato dal SUAP Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti del Comune di Calderara di Reno con provvedimento 10843/2014 prot. 165/2014 del 07/01/2015;
- l'istanza riguarda le matrici emissioni in atmosfera e impatto acustico;

Preso atto :

- della dichiarazione che non sono intervenute modifiche né agli scarichi già autorizzati con il provvedimento sopracitato né alle caratteristiche quali-quantitative degli stessi rispetto.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si **CONFERMA**, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI** così come espresso nella comunicazione trasmessa in data 14 Luglio 2014 prot. gen. Hera 88391 - PA&S numero 149/2014 che è parte integrante del vigente atto.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

COMUNE DI CALDERARA DI RENO
Settore Governo e Sviluppo del
Territorio – Sportello Unico per
l'Edilizia e le Attività Produttive
Piazza Marconi, 10
40012 CALDERARA DI RENO BO

Originale PEC

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

PROVINCIA DI BOLOGNA
Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA

Originale PEC

prov.bo@cert.provincia.bo.it

Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est

Bologna, 14 luglio 2014
prot. gen. 88391

ns. rif. Hera SpA Data prot.: 11-06-2014 Num. prot.: 0073472
PA&S numero:

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale.

Ditta richiedente: "Proterm SpA"- Attività di trattamenti termici metalli sita in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Piretti n.4.

Comune di Calderara di Reno Prot. n. 2014/0012067 - S.U.A.P. 10843/2014.

Provincia di Bologna Fascicolo 11.19./273/2014.

Richiesta di AUA per Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali provenienti dall'attività di trattamenti termici metalli e di acque reflue domestiche.

In merito alla richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Accorsi Fabio in qualità di legale rappresentante della Ditta **"PROTERM SPA"** con sede legale e insediamento industriale esercente l'attività di trattamento termico metalli in VIA PIRETTI n.4 - Comune di Calderara di Reno;
esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA;
preso atto della dichiarazione che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese - PMI);
preso atto della dichiarazione che sono rimaste immutate le caratteristiche quali - quantitative dello scarico, intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, le caratteristiche del ciclo produttivo, le sostanze impiegate, gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue, la localizzazione dello scarico, in relazione a quanto autorizzato dal Comune di Calderara di Reno con Prot. n. 8574 del 07.04.2011;
verificato dalla documentazione agli atti che la Ditta in argomento origina acque reflue domestiche derivanti da servizi igienici e mensa, e acque reflue industriali derivanti da processo produttivo sottoposte a trattamento depurativo di disoleazione, distillazione/concentrazione, prima della immissione nella pubblica fognatura di Via Piretti afferente al depuratore di Calderara di Reno;

verificato dalla documentazione presente agli atti che le aree esterne destinate all'accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, prodotti o scarti sono dotate di copertura e/o vasca di contenimento con esclusione di rilascio di contaminanti in caso di eventi meteorici;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura con le seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche, le acque reflue industriali originate dall'attività di trattamento termico metalli;**
- **le acque reflue di natura industriale dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione presente agli atti, e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **il pozzetto di ispezione e prelievo sullo scarico di acque reflue industriali (indicato "Punto n. 4") dovrà consentire il posizionamento del campionatore automatico per il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **la condotta che recapita le acque reflue di natura industriale in pubblica fognatura dovrà essere dotata di valvola di intercettazione / saracinesca in grado di isolare la rete fognaria interna dalla pubblica fognatura in caso di criticità e/o versamenti accidentali;**
- **le acque reflue di natura industriale dovranno essere opportunamente quantificate con idoneo sistema di misurazione, installato, come da documentazione agli atti, nel Punto n. 4;**
- **il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
- **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dalla DGR n°286/2005;**

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alle acque reflue e alla fognatura sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto terminale di immissione in pubblica fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



Autorizzazione Unica Ambientale

PROTERM Spa - comune di Calderara di Reno – via Pirretti n° 4

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Nulla osta espresso dal comune di Calderara di Reno alla matrice di impatto acustico riportato nelle pagine successive quale parte integrante e sostanziale del presente atto.



Comune di
Calderara di Reno

**Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Servizio Pianificazione, SUE, SUAP, Ambiente**

Prot. n.	2020/0004621		
Tit.	06.09.02	Fasc.	2019/18/0
Rif. Prot.	n.	2019/9436	
S.U.A.P.	9436/2019		

Calderara di Reno, 28/02/2020

Spett.le
A.R.P.A.E – AACM
Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia
Emilia-Romagna
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedimento S.U.A.P. 9436/2019 Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per la Matrice emissioni in atmosfera in forma ordinaria ai sensi dell'art. 269 DLgs 152/2006 (modifica sostanziale), Matrice scarichi reflui industriali e domestici in pubblica fognatura (invariata) e Matrice impatto acustico (nuova), avviato dalla Ditta "PROTERM SPA C.F.: 00368640371 – P.I.:00505861203", per trattamenti termici su particolari meccanici, sita in Via Piretti n.4 a Calderara di Reno (BO).

NULLA OSTA AMBIENTALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale per Matrice emissioni in atmosfera in forma ordinaria ai sensi dell'art. 269 DLgs 152/2006 (modifica sostanziale), Matrice scarichi reflui industriali e domestici in pubblica fognatura (invariata) e Matrice impatto acustico (nuova), provenienti dall'attività di trattamenti termici su particolari meccanici, sita in Via Piretti n.4 a Calderara di Reno (BO), inoltrata al SUAP in data 15/04/2019 con P.G. n. 9436 dalla ditta "PROTERM SPA C.F.: 00368640371 – P.I.:00505861203", con sede in Via Piretti n. 4 a Calderara di Reno (BO), legalmente rappresentata da Accorsi Fabio C.F. CCRFBA48L27C469U;

Visto il parere di ARPAE Emilia Romagna, Servizio Territoriale – Distretto Urbano, Sezione di Bologna (pervenuto in data 11/02/2020 prot. Gen. 3157), relativamente alla valutazione dell'impatto acustico, che condivide le conclusioni della relazione sulla valutazione di impatto presentata dal tecnico della Ditta richiedente, dalla quale si prevede il non superamento dei limiti previsti dalla normativa tecnica;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Visto l'art 8, comma 4 o comma 6, della legge 26/10/1995, n.447;

Pagina 1 di 2



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA GIGQ07

ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AMBIENTALE

MATRICE IMPATTO ACUSTICO: a seguito della relazione e delle indagini ambientali effettuate dalla Ditta Proterm Spa, per la verifica dell'impatto acustico indotto dalle lavorazioni e sorgenti sonore del proprio stabilimento sito in Via Piretti n. 4, dalla quale si evince il non superamento dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica dell'area (zona Classe V Aree prevalentemente industriali) e dalla normativa in materia di inquinamento acustico.

Si avverte che:

- il Comune di Calderara di Reno con il supporto di ARPAE Servizio Territoriale – Distretto Urbano, è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione del rumore;
- L'autorizzazione dovrà contenere la precisazione che la stessa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti acustici, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;

Dovrà essere precisato inoltre che l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento Unico da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pianificazione - S.U.E. – S.U.A.P. – Ambiente
Geom. Sandra Campagna

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D. lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Referente per l'istruttoria:
Arch. Elisabetta Mutidieri
051/6461258
elisabetta.mutidieri@comune.calderaradireno.bo.it



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.